

EVENTI | Il 15 dicembre sarà inaugurato dall'arcivescovo Pichierri

Rinasce il museo dell'antico palazzo vescovile

LUCA DE CEGLIA

● E' stato per secoli sede dei vescovi quando Bisceglie fu città diocesi. Ora, dopo essere stato restaurato, l'antico palazzo con la mensa vescovile addossato alla Cattedrale, nel cuore del centro storico biscegliese, torna ad essere illuminato come scrigno della memoria collettiva. Il 15 dicembre, alle 19.30, l'Arcivescovo mons. Giovan Battista Pichierri riapre al pubblico il museo diocesano diretto dall'avv. Giacinto La Notte. Alle 21.30 seguirà lo spettacolo "Mater" in Cattedrale.

E' una grande iniziativa culturale, che oltre a valorizzare le preziose collezioni di opere d'arte darà un impulso determinante al riscatto del borgo antico. All'inaugurazione parteciperanno il sindaco Francesco Spina e l'on. Francesco Amoroso che stanno perseguendo l'innovativo progetto della creazione di una rete museale comunale ed il sen. Antonio Azzollini. Il palazzo episcopale ospiterà il laboratorio di diagnostica e restauro realizzato in collaborazione con il Dipartimento interateneo di fisica "M. Merlin" dell'Università degli Studi di Bari che sarà inaugurato il 14 dicembre, alle ore 18.30. Sarà

anche aperta la mostra dei rilievi architettonici degli immobili del centro storico di Bisceglie effettuati dalla Facoltà di Architettura del Politecnico di Bari.

Trecento anni fa l'erudito vescovo mons. Pompeo Sarnelli terminò i lavori di decorazione e di ampliamento del palazzo ed iniziò la prima raccolta di testimonianze di archeologia sacra per dimostrarne l'antichità ed accrescerne il prestigio istituzionale. Poi quell'idea intrapresa dal prelado polignagnese fu rinnovata il 28 aprile 1980, quando l'Arcidiocesi di Trani, Barletta e Bisceglie guidata da mons. Giuseppe Carata istituì il museo diocesano e, al fine di consentire l'avvio dei lavori di restauro, cedette al Comune l'immobile, oggi riconcesso al museo per complessivi 2.200 metri quadrati.

Oltre ai pregevoli dipinti provenienti da varie chiese locali sarà possibile ammirare un'interessante collezione di ori votivi e di rarissimi "pezzi" in argento. Infatti il progetto «Tra sacro e profano - I gioielli dei tesori delle chiese», approvato dalla Regione Puglia con un finanziamento complessivo di 2.619.733,55 euro nell'ambito dell'azione di "sistema dei Musei" prevista dall'accordo

quadro in materia di Beni ed Attività Culturali, accanto alle originarie raccolte di arte sacra, ha consentito tra le tante cose l'esposizione permanente dei gioielli provenienti dai tesori delle Confraternite. In tal modo c'è anche una garanzia di tutela notevole e si evitano altre dispersioni, considerati i sofisticati sistemi d'allarme con videosorveglianza 24 ore su 24 impiantati sia all'interno che all'esterno del museo, realizzati con fondi regionali. Inoltre unica nel suo genere è una sezione dedicata all'abito femminile d'altri tempi e, nell'atrio, vi è una raccolta di antiche epigrafi. Il museo diocesano, dunque, con sale multimediale, per archivio e conferenze, si candida ad essere il "motore" dello sviluppo culturale cittadino, riferimento turistico e "tappa" per le visite d'istruzione delle scuole.

Vi è tuttavia la necessità di un ulteriore e concreto impegno istituzionale, delle forze dell'ordine e dei cittadini nel difendere questo scrigno, facendo in modo che il decoro del centro storico, soprattutto ambientale, non venga meno e non vanifichi il lodevole e faticoso impegno profuso per arrivare a questo straordinario e quasi incredibile risultato.



Una delle sale espositive del museo diocesano

Ferito un minorenne

Interrogazione al sindaco per gli incidenti durante i falò

● Falò con polemiche. L'amministrazione comunale, al fine di non far estinguere il rito tradizionale della catasta di legna incendiata della vigilia dell'Immacolata, ha patrocinato questa manifestazione nell'ambito delle iniziative natalizie, organizzando il grande falò sulla strada pubblica in via Lamaveta. Erano presenti all'evento il sindaco Francesco Spina ed il consigliere delegato alle manifestazioni, Sergio Silvestris. Ma non tutto è andato come si auspicava.

A sostenere ciò con una interrogazione sono sette consiglieri comunali del Partito Democratico e della lista civica Solidali, i quali riferiscono di incidenti verificatisi e tra questi il più drammatico è stato quello in cui è incorso un minorenne che ha preso fuoco nel tentativo di accendere il falò con della benzina. Ma secondo i consiglieri interroganti "sono emersi tutti i limiti dell'organizzazione già dal ritardo nei soccorsi, alla mancanza di transenne e di servizio

antincendio e che i residenti della zona, già prima degli incidenti, avevano lamentato i rischi della manifestazione, nonché l'infelice scelta logistica per l'allocatione del "falò". I consiglieri interroganti domandano all'amministrazione comunale se ci si è poi accertati delle condizioni di salute del minore coadiuvandosi con la sua famiglia per le cure e si chiede inoltre se il consigliere delegato Silvestris, alla luce dell'accaduto, ha rimesso la propria delega al Sindaco. "La fiammata bruciò una scarpa ed i pantaloni del ragazzo ma a quanto mi risulta egli fu dimesso dall'ospedale nella stessa serata - dice Silvestris - le risposte sarò lieto di darle in Consiglio". Tuttavia altri falò con pari rischio, come ogni anno, si sono svolti nella stessa situazione in diversi rioni, da via Di Vittorio nei pressi dell'ospedale a via Sergio Cosmai nel quartiere Seminario non potendosi essere un'ambulanza ed un automezzo antincendio ovunque. (11.dec.)

NOTIZIARIO

MERCATINO NATALIZIO

Dal 14 al 16 dicembre nel centro storico si svolgerà il mercatino natalizio, con artigianato e degustazioni di pietanze tipiche con le associazioni culturali e del volontariato. Nell'ex monastero di Santa Croce "Ah, ce addaure pe re stròte" a cura dell'associazione Teclas.

CONCERTO DEI SOTTOSUONO

Il gruppo andriese "Sottosuono" torna a Bisceglie il 13 dicembre per la rassegna "Musicando" in svolgimento presso il Nicotol. Ci saranno la voce di Raffaele D'Ercole, la chitarra di Stefano Geniale, il basso di Pino Santonicolo, la tastiera di Tommaso Scarabino e la batteria di Michele Abruzzese. Per informazioni e prenotazioni dei biglietti telefonare al 347.7579945.

MOSTRA D'ARTE «TEMPO MASSIMO»

Un vernissage di tele ad olio e su tessuti sarà al centro della mostra d'arte intitolata: "tempo Massimo" aperta da questa sera presso l'ex monastero di Santa Croce che vedrà esporre le opere dei due artisti biscegliesi Angela Pedone e Monica Gisondi". La mostra rimarrà aperta fino al 19 dicembre, nell'ambito del programma natalizio organizzato dall'amministrazione comunale.

CORATO

AMBIENTE | Gli escrementi dei cani sparsi soprattutto sui marciapiedi

Strade sporche in città ma le multe sono poche

GIANPAOLO BALSAMO

● Poche multe, tanti escrementi animali per le vie del centro cittadino.

È sì, nonostante sia ancora in vigore una vecchia ordinanza (emanata nel giugno 1996 dall'ex sindaco Luigi Di Gennaro), che obbliga i proprietari ed i possessori di cani di «accompagnare sia la fuoriuscita degli stessi in aree pubbliche, sui marciapiedi, nei giardini e nelle aree attrezzate per i bambini ma di dotarsi, anche, di apposita paletta per la raccolta delle feci depositate dai cani», cresce il numero dei cani «sporaccioni» e dei padroni purtroppo indifferenti alle elementari regole di igiene e di civiltà.

Sono rari, infatti, i controlli per accertare l'uso di «busta e paletta» da parte dei proprietari che accompagnano il proprio cane a fare i bisogni» ma, soprattutto, sono rare le multe per i trasgressori.

Per molti, pertanto, una più incisiva opera di prevenzione e repressione in tal senso, forse, riuscirebbe a mettere una pezza ad una situazione di grave degrado che purtroppo è molto ricorrente in alcune zone della città caratterizzate dalla presenza di molti cani di proprietà.

Particolarmente «colpite» da questa situazione sono alcune strade e piazze del centro cittadino ma anche della periferia ad alta densità abitativa come piazza Indipendenza, via S.Elia, via Santa Faustina, via Montessori, via Mercalli. Uno stato di precaria igiene per la ricorrente abitudine di molti cittadini di circolare, specie nelle ore serali, per la classica «passeggiata dei bisognini» dei loro cani. La passeggiata, ovviamente, si conclude con l'abbandono degli escrementi in determinate zone, fra marciapiedi e aiuole

E così strade e marciapiedi di

Corato diventano «tappeti» di letame, veri percorsi di guerra, disseminati qua e là di «mine» maleodoranti. Tutto questo nonostante la già citata ordinanza sindacale prevede anche che il proprietario dell'animale deve provvedere a pulire l'area sporcata e a depositare le feci del suo «fido», introdotte in idonei involucri o sacchetti chiusi, nei cassonetti stradali dell'immondizia. In caso contrario i trasgressori sono puniti con una sanzione amministrativa che oscilla dai 40 ai 120 euro. Non solo. L'ordinanza, oltre che puntare sull'igiene pubblica, prende in considerazione anche la sicurezza dei cittadini. Per questo motivo, dunque, obbliga i proprietari «di condurre su pubblica via o luoghi aperti al pubblico i cani con museruola e guinzaglio».

Tutte regole valide, categoriche che, di fatto, sono in pochi ad osservare. Purtroppo.

Non solo i randagi sporcano i marciapiedi della città. Ma le multe sono poche [foto Calvaresi]



Annuncia il Natale

Domani sera in piazza la tradizionale «Jò a jò»

● Tutto è pronto per la «Jò a jò» di domani sera (12 dicembre), il tradizionale appuntamento organizzato dalla Pro Loco Quadratum per festeggiare, con la luce e il fuoco, non solo la vigilia di Santa Lucia (la martire cristiana protettrice della vista) ma anche l'arrivo del Natale. Dalle ore 18 in poi, infatti, un'enorme catasta di legna (circa dieci quintali) in piazza Cesare Battisti dove, a seguire, si esibiranno un gruppo majorette di Grumo ma, anche, alcuni cantanti del luogo. Un'occasione per stare insieme attorno al fuoco per sconfiggere l'atavica paura del buio, proprio nel giorno più corto dell'anno. In piazza Cesare Battisti saranno presenti anche numerosi stand di aziende con prodotti tipici del territorio, da poter degustare ed acquistare, e associazioni coratine che venderanno i propri manufatti.

«In attesa di ritornare nel centro storico, nel tradizionale e pittoresco

scenario di piazza Abbazia, ancora caratterizzata e non praticabile - spiegarono Filomena Mangione e Gerardo Strippoli, presidente e vice presidente della Pro Loco Quadratum - siamo orgogliosi di riproporre la «Jò a jò» a pochi passi da Palazzo di città, in una piazza che è il cuore di Corato. E per noi una grande soddisfazione essere riusciti, anche quest'anno, a riproporre una festa che è oramai conosciuta ovunque e che fa parte della storia e del folklore di questa città. Un appuntamento che aggrega, diverte e prepara tutti alla grande festa oramai imminente». La tradizione della «Jò a jò», pare, si fa risalire alla consuetudine dei contadini di accendere grandi fuochi, gli «jo a jo», intorno ai quali si radunavano per riscaldarsi la notte più lunga dell'anno. Poi le braci benedette da Santa Lucia erano portate nelle abitazioni per accendere un fuoco da far durare tutto l'inverno.



Domani sera, in piazza Battisti, si rinnova la tradizionale «Jò a jò»